

Sibari, una settimana di studi

Gli insetti raccontano l'ecosistema del Crati

Si chiude oggi la ricerca condotta nella riserva acquatica da "Ali"

SIBARI

Studiare gli insetti per capire di più sull'ecosistema del Crati.

Sono le "Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati" ad ospitare il primo evento nazionale di ALI, l'Associazione Lepidotterologica Italiana, la cui finalità è quella di promuovere lo studio e la conservazione dei Lepidotteri e di diffondere i risultati di attività e le relative ricerche.

Attraverso la ricerca, il monitoraggio, la conservazione, la divulgazione e la sensibilizzazione l'Associazione Lepidotterologica Italiana (ALI), vuole contribuire non solo a tutelare ma anche a valorizzare le farfalle e le falene del nostro Paese, che rimane la nazione europea con il maggior numero di specie di Lepidotteri.

Le Riserve, due aree umide tra le più interessanti del sud Italia, si prestano per clima, habitat e vegetazione ad ospitare diverse specie di lepidotteri, anche di interesse conservazionistico.

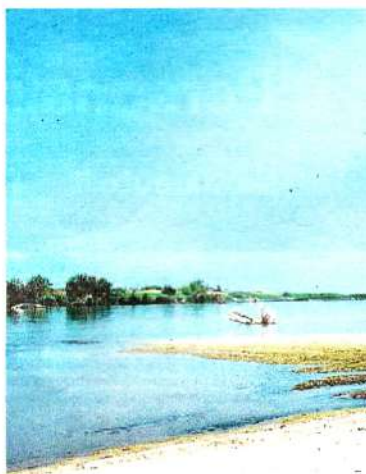
Per questo l'Ente gestore delle Riserve ha accolto l'invito di ALI patrocinando ed ospitando questo primo evento nazionale.

I lavori, che si sono svolti nell'arco di una settimana sono partiti lo scorso lunedì presso il Centro Visitatori delle Riserve di Palazzo Rossi di Tarsia, con la presentazione dell'evento, alla quale interverranno Agostino Brusco,

Direttore delle Riserve, Stefano Scalerio del Comitato organizzatore di ALI e Paolo Mazzei, Presidente di ALI.

L'evento, trasmesso anche on-line in modalità webinar, è stato articolato in comunicazioni scientifiche e divulgative da parte dei ricercatori e degli esperti partecipanti e in attività su campo all'interno delle Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, con la raccolta e il campionamento di specie e i risultati della ricerca saranno illustrati oggi nel corso d'una conferenza che sancirà la chiusura dello studio. Da anni, ormai, la riserva Lago di Tarsia e Foce del Crati rappresentano un laboratorio di studio non solo per gli insetti, ma anche per la grande varietà della fauna selvatica che all'interno del territorio ha trovato il suo habitat naturale. **lu.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foce del Crati È divenuto l'habitat di molte specie rare